

I manager in campo per le microaziende

Accordo tra Confartigianato e associazione dei dirigenti: consulenze e incontri con gli imprenditori

► MONTEBELLUNA

Da una parte piccole e piccolissime aziende che possono crescere, dall'altra manager che hanno perso il lavoro e che possono fornire competenze oggi necessarie anche alle microaziende per confrontarsi nel mercato globale. Da qui è nato l'accordo tra Confartigianato Asolo-Montebelluna e Federmanager Belluno-Treviso. È il primo accordo di questo tipo nel Veneto che mette assieme piccole imprese, spesso con forti potenzialità di crescita ma alle prese con nuovi mercati e con problemi di gestione organizzativa, e manager che, a causa della crisi e del-

la delocalizzazione, possono mettere le proprie competenze a disposizione delle piccole e medie imprese. Secondo tale accordo l'imprenditore potrà trovare consulenza *à tantum* oppure il temporary manager che potrà seguire l'azienda per un tempo più prolungato, variabile in relazione all'intensità del supporto richiesto. Concretamente ci saranno incontri periodici dove gli artigiani esporranno le loro necessità e i manager individueranno le azioni possibili. Il primo si terrà il 5 aprile alla sede della Confartigianato ad Asolo. «Siamo in una fase di mezzo per cui le aziende o crescono o muoiono», ha detto il presidente di

Confartigianato Asolo-Montebelluna Stefano Zanatta, «confidiamo che gli artigiani colgano questa opportunità perché è finalizzata al bene delle imprese, a creare stabilità». Saranno quattro i settori su cui intervenire in questa prima fase: l'internazionalizzazione, il marketing e la commercializzazione, l'amministrazione e la finanza, il cambio generazionale. Da una parte ci sarà l'individualismo dell'imprenditore artigiano, dall'altra i manager abituati a operare nella grande impresa. Però è un matrimonio che può dare i suoi frutti. «Che può far ripartire l'economia del Paese», ha affermato Marzio Boscariol, presi-

dente di Federmanager Belluno-Treviso, «perché la rete delle piccole imprese è l'ossatura della nostra economia». Di competenze manageriali a disposizione sul mercato ce ne sono: nell'area Belluno-Treviso dal 2009 al 2013 hanno perso il posto di lavoro 1.300 dirigenti, 140 solo nell'ultimo anno. Tanti sono andati a lavorare all'estero, ma tanti sono qui, pronti a mettere a disposizione le loro capacità per la piccola impresa. «In Italia su 100 lavoratori 3,5 sono manager, in Europa lo sono invece il 6%, in Germania il 10%», ha spiegato Marzio Boscariol, «serve un salto di qualità anche qui, serve managerialità anche nella piccola impresa». «Federmanager assicura la qualità degli interventi», ha concluso Stefano Zanatta, «e noi offriamo alle piccole imprese vere opportunità».

Enzo Favero